



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD Fitosanitario Regionale - UOD Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento delle zone rurali Benevento

BOLLETTINO FITOSANITARIO AREALE DI BENEVENTO

(Comuni di: Apice, Benevento, Calvi, Casalduni, Castelpoto, Ceppaloni, Foglianise, Fragneto Monforte, Paduli, Pietrelcina, Ponte, Pontelandolfo, San Giorgio del Sannio, San Leucio del Sannio, San Lupo, San Martino Sannita, San Nazario, San Nicola Manfredi, Torrecuso, Vitulano)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture
N° 30 del 9 ottobre 2024

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura

Stato fitosanitario delle colture

OLIVO

UTM			Varietà	Stadio Fenologico	Stato fitosanitario
N°	Comune	Località			
1	CASALDUNI	ACQUARO	Ortice	Inizio invaiatura	Catture trappole Mosca N. 6 Infestazione drupe 1 %
2	SAN LUPO	DEFENSOLA	Ortolana	Inizio invaiatura	Catture trappole Mosca N. 6 Infestazione drupe 2 %

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>FITOFAGI</p> <p>Mosca delle olive (<i>Bactrocera oleae</i>)</p>	<p>Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante).</p> <p>Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi: - preventivi (adulcidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina eventualmente innescati con feromone o installando trappole per la cattura massale.</p> <p>- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).</p> <p>Soglia di intervento solo per la generazione carpofaga su olive da olio: in funzione della varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve).</p> <p>Nelle olive da mensa anche la solo puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture.</p> <p>Impiego delle trappole per il monitoraggio degli adulti</p>	<p>Cattura massale con trappole a feromoni</p> <p><i>Opius concolor</i></p> <p><i>Beauveria bassiana</i></p> <p>Esche attrattive</p> <p>Spinosad (1)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Flupyradifurone</p> <p>Cyantraniliprole (3)</p>	<p>(1) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Tignola <i>(Prays oleae)</i>	<p>Campionamento: esaminare 100 infiorescenze, su 5-10 piante a caso. La percentuale di infestazione ottenuta, divisa per 3, consente di ottenere la stima del danno che verrà poi arrecato alle drupe dalla generazione carpofaga.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: oltre il 30-35% di fiori infestati. Tale soglia corrisponde approssimativamente al 10-15% di frutti infestati dalla generazione carpofaga.</p> <p>Per le olive da tavola la soglia d'intervento va ridotta alla metà. Per meglio posizionare l'epoca del trattamento chimico ci si può avvalere, facoltativamente, delle trappole a feromoni, che consentono di seguire l'andamento del volo dei maschi adulti della generazione carpofaga per colpire la maggior parte delle femmine ovideponenti.</p>	<p><i>B. thuringensis</i></p> <p>Spinetoram (1)</p> <p>Acetamiprid (2)</p> <p>Azadiractina</p>	<p>In caso di superamento della soglia di intervento, trattare solo la generazione carpofaga, ed effettuare al massimo 1 trattamento annuo contro questo fitofago.</p> <p>(1) Al massimo 1 intervento all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 2 interventi all'anno, indipendentemente dall'avversità.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
FITOFAGI Cocciniglia mezzo grano di pepe <i>(Saassetia oleae)</i>	<p>Agronomico: Limitare le concimazioni azotate; Favorire l'insolazione all'interno della chioma con la potatura;</p> <p>Campionamento: Nella fase di riposo invernale prelevare a caso 100 foglie, dalla parte bassa della chioma, su 5-10 piante per ogni 100 della coltivazione. Nella fase di sfioritura-allegagione valutare la percentuale di femmine mature che hanno concluso l'ovideposizione, raccolte su 10 rametti presi dal 5-10% delle piante.</p> <p>Chimico: Soglia di intervento: 5-10 neanidi vive per foglia.</p> <p>In genere non è consigliabile intervenire nella fase di riposo invernale, tranne in zone costiere e calde a causa dell'insoddisfacente efficacia dei mezzi chimici. Il momento migliore per l'intervento si ha nella fase di sfioritura-allegagione quando il 90-95% di femmine ha ovideposto e le uova sono schiuse.</p>	<p>Oli minerali</p> <p>Sali potassici degli acidi grassi</p> <p>Flupyradifurone</p>	

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>BATTERI</p> <p>Rogna (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>savastanoi</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente. Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti. Evitare dove è possibile la formazione di microferite nel periodo autunnale specialmente durante le operazioni di raccolta</p> <p>Chimico: In presenza di condizioni ambientali molto umide, dopo grandinate o dopo la potatura nelle zone dove la patologia è molto presente.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i></p> <p>Prodotti rameici(1)</p>	<p>Risultano validi i trattamenti effettuati contro l'Occhio di pavone e la Cercosporiosi.</p> <p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p>

AVVERSITA'	CRITERI D'INTERVENTO	S.a. e AUSILIARI	NOTE E LIMITAZIONI D'USO
<p>CRITTOGAME</p> <p>Occhio di pavone o Cicloconio (<i>Spilocaea oleagina</i>)</p>	<p>Agronomico: Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo). Adottare sestri d'impianto non troppo fitti. Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma. Effettuare concimazioni equilibrate.</p> <p>Chimico: Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminate le foglie su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti. Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.</p> <p>Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette.</p>	<p><i>Bacillus subtilis</i> Fosfonato di potassio</p> <p>Prodotti rameici (1)</p> <p>Dodina (2)</p> <p>Pyraclostrobin (3)</p>	<p>(1) Non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.</p> <p>(3) Al massimo 2 interventi all'anno.</p>

AVVISI E NOTIZIE UTILI

Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 38 del 13/03/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 24 del 18/03/2024, sono state approvate le **"Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** valide per l'anno 2024.

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture.

I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal **Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011.**

[Decreto n. 38 del 13.03.2024 - norme tecniche](#)

AGGIORNATE le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2024

Si informa che con **DRD n. 70 del 13/05/2024**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 39 del 20/05/2024, è stato approvato il **primo aggiornamento delle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture"** valide per l'anno 2024.

[Decreto n. 70 del 13.05.2024 - aggiornamento delle norme tecniche](#)

MONITORAGGIO *Halyomorpha halys* - "Cimice asiatica" o "Cimice bruna marmorata"

Si comunica che sul sito web della Regione Campania, nella pagina del Servizio Fitosanitario dedicata alla cimice asiatica, è pubblicato il dettaglio dell'attività in corso di svolgimento per il contrasto al fitofago.

Le cimici si nutrono a carico dei frutti di piante coltivate, ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni, alterazioni della polpa, aborto dei semi.

Le colture da frutto maggiormente danneggiate sono il pero, il melo, il pesco, le nettarine, il ciliegio, il kiwi, il kaki, il nocciolo. I danni a specie erbacee possono essere riscontrati su baccelli di leguminose (fava, pisello, soia), pomodori, peperoni, mais, girasole.

Di seguito, il link della pagina - <http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: Patrizia CAMELI e Angelo SIMONE - UOD Giovani agricoltori e Azioni di contrasto allo spopolamento delle zone rurali Benevento - Sezione distaccata di Telesse Terme - Via Ubaldo Mainolfi - Tel. 0824941200 - fax. 0824976049 – e:mail: patrizia.cameli@regione.campania.it – angelo.simone@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 16/10/2024 per tutte le colture